

62.1.2 All. Cisto eriocephali-Ericion multiflorae Biondi 2000

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Rosmarinoofficinalis-Thymetum capitati Furnari 1965

Associazione descritta per la Sicilia meridionale che fa riferimento a garighe basse, indifferenti al tipo di substrato, caratterizzate dalla presenza di *Thymus capitatus*, *Erica multiflora*, *Cistus creticus*, *Globularia alypum* e *Tremastelma palaestinum*.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Garighe termo-xerofile, che si rinvencono nelle aree costiere e subcostiere della Penisola, prevalentemente nel settore tirrenico, nei piani bioclimatici a termotipo meso- e termomediterraneo.

Definizione e descrizione inglese

Thermo-xerophilous, coastal and subcoastal garrigues that grow prevalently in the Tyrrhenian sector of the Italian peninsula. These communities pertain to the meso- and thermo-Mediterranean thermotypes.

Ecologia

L'alleanza *Cisto eriocephali-Ericion multiflorae* descrive le comunità di gariga che si sviluppano su substrati calcicoli, nei piani bioclimatici meso- e termomediterraneo.

Distribuzione

L'alleanza è diffusa nelle zone costiere dell'Italia centrale e meridionale e sulle isole.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

L'alleanza include comunità di gariga termo-xerofile, dominate da camefite e nanofanerofite.

specie abbondanti e frequenti: *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus*, *Thymus vulgaris*, *Ruta chalepensis*, *Argyrolobium zanonii*, *Teucrium flavum*, *Micromeria graeca*, *Cistus salviifolius*, *Fumana thymifolia*, *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus*, *Helichrysum italicum*, *Helichrysum litoreum*, *Sanguisorba minor*, *Thymelaea tartonraira*, *Thymelaea hirsuta*, *Rosmarinus officinalis*, *Juniperus turbinata*, *Dorycnium pentaphyllum*, *Asperula aristata*, *Anthyllis barba-jovis*,

specie diagnostiche: *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus*, *Coridothymus capitatus*, *Dorycnium hirsutum*, *Erica multiflora*, *Fumana arabica*, *Micromeria graeca*, *Micromeria nervosa*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Cisto eriocephali-Ericion multiflorae* possono essere considerate uno stadio nell'ambito del geosigmeto psammofilo e alofilo della vegetazione dei sistemi dunali.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Alcune comunità possono essere riferite ai seguenti habitat:

2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia

5420 Frigane a *Sarcopoterium spinosum*

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente discreto vista la loro variabilità e diffusione. Il passaggio frequente del fuoco e il pascolo eccessivo rappresentano in alcune zone dei fattori di minaccia non marginali.

In termini gestionali si ritiene opportuno assecondare la dinamica successionale di tali formazioni favorendo il mantenimento di mosaici di vegetazione a differente stadio evolutivo.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E. 1997. Syntaxonomy of the Mediterranean Chamaephytic and Nanophanerophytic vegetation in Italy. Coll. Phytosoc. 27: 123-145.
- Biondi E. 2007. Thoughts on the ecology and syntaxonomy of some vegetation typologies of the Mediterranean coast. Fitosociologia 44 (1): 3-10.
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. Plant Sociology, 49(1): 5-37.
- Biondi E., Casavecchia S., Pinzi M., Bagella S., Calandra R. 2002. Excursion to the Conero regional natural park. Fitosociologia 39 (1) Suppl. 3: 5-32.
- Biondi E., Filigheddu R., Farris E. 2001. Il paesaggio vegetale della Nurra. Fitosociologia 38 (2, Suppl. 2): 3-105.
- Biondi E., Mossa L. 1992. Studio fitosociologico del Promontorio di Capo S. Elia e dei Colli di Cagliari (Sardegna). Doc. Phytosoc. n.s. 14: 1-44.
- Biondi E., Vagge I., Mossa L. 1997. On the phytosociological importance of *Anthyllisbarba-jovis*L. Coll. Phytosoc. 27: 95-104.
- Blasi C. (a cura di), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Pirone G., Ciaschetti G., Frattaroli A. R. 2009. The vegetation of the river bed and the first alluvial terraces of the River Trigno (Abruzzo-Molise). Fitosociologia 46 (2): 49-66.
- Vagge I. 2000. La vegetazione costiera dei substrati carbonatici del Golfo della Spezia (Liguria orientale-Italia). Fitosociologia 37(1): 3-19.
- Vagge I., Biondi E. 1999. La vegetazione delle coste sabbiose del tirreno settentrionale. Fitosociologia 36(2): 61-95.